

AZIENDE & TERRITORIO

A PAG. **19** **PIEMONTE.** Il piano anti-liste indica cinque priorità da seguireA PAG. **19** **SICILIA.** Accordo con i pediatri all'insegna della continuità assistenzialeA PAG. **20** **MERCATI E NEWS.** Parla italiano il materiale antibatterico e anti-infezioni

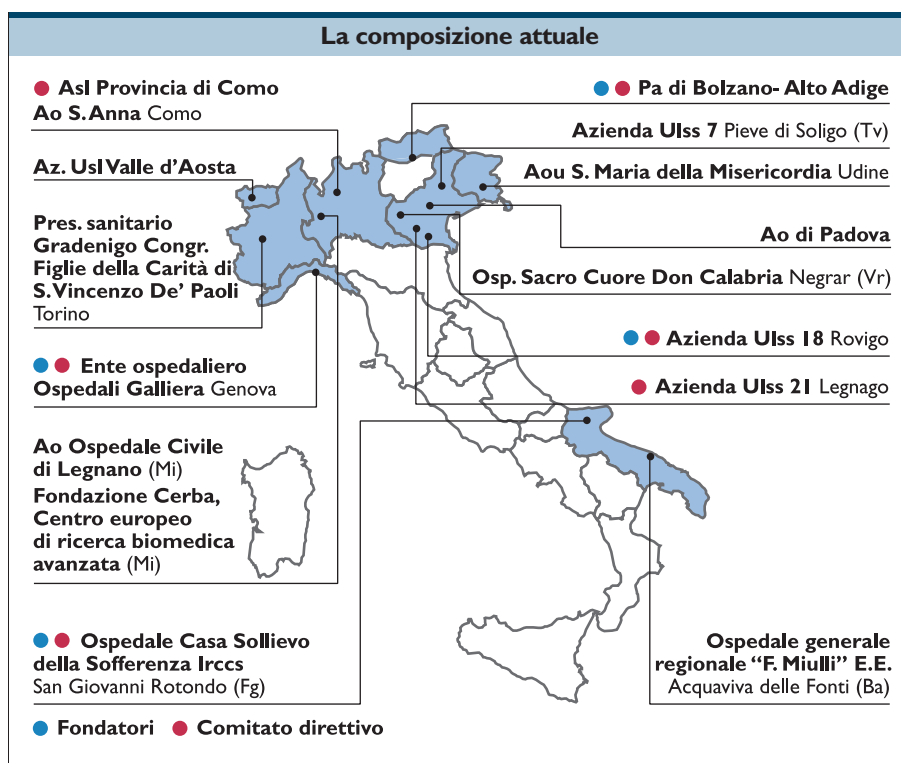
Accordo con il network Nisan per diffondere tra le aziende federate il nuovo criterio per "pesare" le cure

Rete costi standard per Federsanità

Il target: arrivare al sistema unico "Hrg" che includa anche ambulatorio e territorio

L'adesione avverrà, com'è ovvio, su base volontaria, ma è certo che l'accordo triennale siglato a metà aprile - e presentato a Roma al Forum Pa - tra Federsanità-Anci e Nisan, Network italiano sanitario per la condivisione dei costi standard, promette di dare un forte impulso alla diffusione tra i 166 soci della federazione del nuovo metodo perfezionato negli ultimi anni dal circuito che fa capo al Galliera di Genova (si veda Il Sole-24 Ore Sanità n. 47/2009).

Dal 2009 le aziende aderenti al Nisan gestiscono infatti in condivisione i risultati dell'elaborazione dei costi standard delle attività sanitarie svolte in ciascuna realtà (si veda la mappa in pagina), secondo un modello di elaborazione dei costi basato sul metodo Abc (Activity based costing). Le prime indagini hanno riguardato le voci 2007 sui ricoveri, ma già alcune aziende sono decisamente incamminate verso la definizione di analoghe procedure per l'attività di ambulatorio e per l'extra-ospedale. Perché l'obiettivo finale cui tende l'intero processo è arrivare ad adottare il modello Hrgs (Healthcare resource group system), che prevede un'applicazione "estensiva" dei Drg, capace di determinare nell'ottica della continuità assistenziale i costi standard relativi all'intero processo di cura per una determinata patologia. L'Hrgs in Italia pare ancora lontano, ma è da tempo utilizzato in sistemi sanitari avanzati: da oltre cin-



que anni in Gran Bretagna e da oltre venti in Canada.

«Proprio al modello Hrgs abbiamo guardato - spiega il presidente di Federsanità **Angelo Lino Del Favero** - nel decidere di aderire all'iniziativa Nisan. Che, ne siamo certi, comporterà un salto di qualità per l'intero sistema in termini di allocazione delle risorse e introdurrà il principio del benchmarking come stimolo a migliorare qualità ed efficienza. Sviluppare costi standard che partano dalle concrete esperienze aziendali e fissano modelli di riferimento, secondo una logica bottom-up, consentirà il confronto con quanto sviluppato a livello centrale e che parte da un'opposta logica top-down».

Per i soci Nisan, l'intesa con Federsanità sarà utile soprattutto ad ampliare la base di lavoro e di esperienze confrontabili. «È ovvio - chiarisce **Marco Esposito**, direttore del Dipartimento di staff della Dg e dirigente responsabile Sc Controllo di gestione del Galliera - che esistono presupposti tecnici minimi per aderire, oltre a una forte motivazione, come disporre di un buon controllo di gestione, di sistemi informatici adeguati e della contabilità analitica». Requisiti indispensabili, insieme a una formazione efficace cui i vertici di Federsanità e del Nisan stanno lavorando.

Barbara Gobbi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIORNATA DEL SOLLIEVO

Onda contro il dolore

Chiedi, conosci, curati, combatti il dolore inutile: è questo lo slogan della 10ª Giornata nazionale del sollievo che si svolgerà il prossimo 29 maggio e a cui parteciperanno 62 ospedali premiati con i "bollini rosa" dell'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (Onda).

Quanto ancora occorra sensibilizzare e informare su questo tema lo rivela un'indagine promossa da Onda condotta su circa mille donne affette da osteoporosi. A soffrirne sono sette donne su dieci, la metà con dolore di forte intensità (48,9%), per il 90% insoddisfatta dell'assistenza e delle terapie ricevute forse per il fatto che nel 59% dei casi, e il dato è impressionante, il dolore non viene misurato.

Proprio per rendere maggiormente disponibili le informazioni su possibili terapie, centri e figure di riferimento che curano e si prendono cura del dolore, i 62 centri coinvolti aprono le loro porte alla popolazione, organizzano convegni e incontri, offrono consulti medici e visite specialistiche gratuite (www.ondaosservatorio.it).

I feriti della Libia al San Camillo

La guerra ha molti demeriti e pochissimi meriti. Uno di questi potrebbe essere la messa in moto di meccanismi solidali da parte di chi in guerra non è, ma che qualche ruolo nella situazione ce l'ha. È il caso dell'Italia nei confronti della Libia. Oltre le polemiche politiche e i risvolti militari, un ospedale romano sta facendo la sua parte, lontano dai riflettori.

Il S. Camillo ha infatti accolto 27 feriti gravi direttamente da Misurata e ha inviato proprio personale a Bengasi. L'operazione è organizzata dal ministero degli Esteri con la Regione Lazio. Guerra o non guerra, per i sanitari sono solo persone da curare con urgenza. (L.Va.)

TOSCANA

Sangue, bilancio sociale

Anche il sistema trasfusionale toscano ha il suo bilancio sociale, i cui dati 2010 sono stati presentati la scorsa settimana. «È importante - ha spiegato **Simona Carli**, direttore del Centro regionale sangue - perché è l'occasione di verificare la coerenza dei risultati rispetto agli obiettivi dichiarati, e anche l'uso appropriato delle risorse, sia umane che economiche».

Il "bilancio" è stato redatto in modo partecipato, coinvolgendo tutti gli attori del sistema: centro regionale sangue, strutture trasfusionali territoriali, volontariato. Primo obiettivo, rappresentare il sistema trasfusionale nella sua complessità, evidenziando tutti i percorsi di donazione: non solo sangue e plasma, ma anche sangue da cordone ombelicale, midollo osseo, latte materno.

Tra i dati più significativi, l'aumento dei donatori di sangue negli ultimi dieci anni, la fotografia del meccanismo di compensazione tra Regioni (che funziona) e il ruolo di AgenDon, il sistema di prenotazione della donazione.

EMILIA ROMAGNA

Rizzoli d'avanguardia

I Rizzoli opera i primi 18 pazienti al mondo con la nuova tecnica per la cura delle metastasi ossee. Sono 13 donne e cinque uomini, tra i 37 e gli 86 anni, tutti colpiti da metastasi ossee e curati con l'elettroporazione, tecnica sviluppata all'Istituto ortopedico di Bologna, in collaborazione con Igea, l'azienda che produce l'apparecchiatura necessaria all'intervento e con il contributo della Fondazione Carisbo.

Funziona così: alcuni elettrodi introdotti nel tessuto alterato creano un piccolo campo elettrico che "apre" i pori della membrana cellulare, permettendo così al farmaco antitumorale di arrivare direttamente nelle cellule malate e solo lì agire, con efficacia potenziata. I pazienti non hanno subito gli effetti indesiderati della chemioterapia e sono tornati a casa il giorno dopo l'intervento, che è mini-invasivo e viene eseguito in anestesia spinale o generale, in base alla localizzazione della metastasi e alle condizioni del paziente, sotto guida Tac per le lesioni molto piccole.

IN BREVE

▼ Lazio/1: 127 milioni al Welfare

Approvata la delibera che stanziava oltre 127 milioni per i servizi e gli interventi in ambito sociale. Tra le misure inserite nelle linee guida, due milioni destinati a riqualificare i centri anziani, 4 milioni per contrastare le dipendenze e la scelta di dedicare a infanzia e adolescenza il 9% dei 60 milioni assegnati ai 55 distretti socio-sanitari.

▼ Lazio/2: sportivi, la card-salute

Inserito nel bilancio regionale il libretto sportivo telematico, la cui attuazione è stata dichiarata in dirittura d'arrivo e che garantirà massima tutela della salute anche ai giovani dilettanti, con la storia medica registrata nella card e l'accessibilità alle informazioni sanitarie da parte di società scientifiche, medici e diretti interessati.

▼ Sicilia: Formez premia il "Sian"

"I bambini promotori e protagonisti della propria salute attraverso stili di vita corretti e salutari": è l'obiettivo dell'iniziativa dell'Asp di Catania, inserita in Guadagnare Salute e nel Progetto regionale di prevenzione dell'obesità e premiata dal Formez come esempio di buona pratica attraverso un approccio intersettoriale delle comunità locali.

▼ Marche: Urbino monitora il Fse

È stato annunciato a Forum P.a. l'accordo per la creazione di un Osservatorio nazionale sul Fascicolo sanitario elettronico degli italiani. L'Osservatorio, scientifico e neutrale, avrà sede a Urbino e diventerà inoltre il punto di riferimento per promuovere una formazione qualificata nel settore dell'e-Health.

▼ Lombardia: intesa con Ragusa

Primo accordo di collaborazione per lo sviluppo del sistema di governo delle cure primarie tra l'Asl di Brescia e l'Asp di Ragusa. Obiettivo, con la consulenza dell'Asp di Brescia, la sperimentazione a Ragusa di cure primarie focalizzate sulla gestione appropriata, oculata e sistematica dei malati cronici.